

Altre centinaia di morti ai confini somalo-etioptici

A pagina 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Inaudita intimidazione a Mussomeli

Petizione mafiosa e dc per Genco Russo

La «167»

IL CONVEGNO degli amministratori comunali e dei presidenti degli istituti per l'edilizia sovvenzionata ha dibattuto per due giorni il problema della applicazione della ormai famosa legge «167» per la edilizia economica e popolare.

La stragrande maggioranza degli intervenuti nel dibattito si è dichiarata per la elaborazione più ampia possibile dei piani di zona, rifiutando in sostanza il tentativo di ridurre la legge «167» ad un puro e semplice strumento di coordinamento dei programmi dell'edilizia popolare.

Da qui l'urgenza, sottolineata da molti sindaci e amministratori comunali, di un intervento dello Stato per assicurare ai Comuni i finanziamenti necessari per avviare l'attuazione della legge.

SU QUESTO aspetto fondamentale ci si scontra dunque con la politica di contenimento della spesa pubblica decisa recentemente dal Consiglio dei ministri. Il ministro Pieraccini, che ha concluso i lavori della conferenza, pur non prendendo impegni precisi, si è espresso per una qualificazione della spesa pubblica, in contrasto con ciò che sostiene il governatore della Banca d'Italia Carli e che il governo mostra di accettare.

Con la legge «167» ci si trova di fronte ad un rapporto concreto fra misure di breve termine e la politica di programmazione democratica che anche il PSI dice di voler perseguire.

ORBENE, per raggiungere questi obiettivi occorrono due tipi di impegni. Il primo da parte dello Stato per assicurare all'attuazione della legge le misure finanziarie necessarie.

Cio che finora è mancato, a parte le ricordate pressioni dell'on. Pieraccini, è l'impegno da parte dello Stato. Si invocano le difficoltà congiunturali per rinviare le misure richieste?

Gianfranco Bianchi

Altri forti impegni per la diffusione di domenica

- Altri impegni di diffusione per il numero speciale di domenica 16 febbraio, dedicato al 40° dell'Unità: NICASTRO (Catanzaro) 1000 copie (900 in più della domenica); VIBO VALENTIA (Catanzaro) 500 (400 in più); CATANZARO 1000 (650 in più); ROCCA-STRADA (Grosseto) 400 (200 in più); BAGNO DI GAVORRANO (Grosseto) 400 (150 in più); RIBOLLA (Grosseto) 400 (300 in più); MASSA MARITTIMA (Grosseto) 400 (260 in più); FOLLONICA (Grosseto) 500 (200 in più); CARPI (Modena) 450 (1200 in più); VIGNOLA (Modena) 1100 (700 in più); SASSUOLO (Modena) 1000 (350 in più); SAVIGNANO (Modena) 600 (280 in più); DRONERO (Cuneo) 100 (83 in più); VERZUOLO (Cuneo) 70 (45 in più); BARRIERA NIZZA (Torino) 1000 (700 in più); RIVOLI, COLLEONE e GRUGLIASCO (Torino) 2000 (900 in più); GUSSAGO (Brescia) 150 (in più); LUMEZZANE (Brescia) 145 (in più); PONTOGGIO (Lecce) 100 (in più); GARDONE VAL TRONPIA (Brescia) 110 (in più); TOSCANO (Brescia) 80 (in più); Sez. GRAMSCI (Brescia) 80 (in più).

Riuniti a Roma i ministri finanziari della Comunità

Il MEC preme sull'Italia: Depone il questore Di Vincenzo

bloccare spesa e consumi

Gravi le responsabilità della polizia a Reggio E.

«Occorre agire più rapidamente» afferma il vice presidente della C.E.E. - Colombo dimostra che il governo italiano «è in linea»

I ministri delle finanze - assieme a grosse delegazioni di tecnici e di esperti dei sei paesi aderenti al MEC sono riuniti da ieri a Roma per discutere sugli sviluppi della congiuntura economica della Comunità.

Anche nel passato la regola della Comunità ha respinto le richieste di un aumento di spesa, ma l'attuale convegno di tutti i responsabili della politica economica del MEC è nato da una situazione che viene giudicata sempre più grave.

Da quanto si è potuto apprendere nel corso della riunione di ieri, svoltasi a Palazzo Altieri, Marjolin, apprendo lo scambio di idee sulla congiuntura, ha particolarmente insistito su due concetti: 1) Quanto è stato fatto per affrontare l'inflazione non basta: occorre fare di più e più presto.

Altre forti impegni per la diffusione di domenica

Altri impegni di diffusione per il numero speciale di domenica 16 febbraio, dedicato al 40° dell'Unità: NICASTRO (Catanzaro) 1000 copie (900 in più della domenica); VIBO VALENTIA (Catanzaro) 500 (400 in più); CATANZARO 1000 (650 in più); ROCCA-STRADA (Grosseto) 400 (200 in più); BAGNO DI GAVORRANO (Grosseto) 400 (150 in più); RIBOLLA (Grosseto) 400 (300 in più); MASSA MARITTIMA (Grosseto) 400 (260 in più); FOLLONICA (Grosseto) 500 (200 in più); CARPI (Modena) 450 (1200 in più); VIGNOLA (Modena) 1100 (700 in più); SASSUOLO (Modena) 1000 (350 in più); SAVIGNANO (Modena) 600 (280 in più); DRONERO (Cuneo) 100 (83 in più); VERZUOLO (Cuneo) 70 (45 in più); BARRIERA NIZZA (Torino) 1000 (700 in più); RIVOLI, COLLEONE e GRUGLIASCO (Torino) 2000 (900 in più); GUSSAGO (Brescia) 150 (in più); LUMEZZANE (Brescia) 145 (in più); PONTOGGIO (Lecce) 100 (in più); GARDONE VAL TRONPIA (Brescia) 110 (in più); TOSCANO (Brescia) 80 (in più); Sez. GRAMSCI (Brescia) 80 (in più).

Sciopero negli ospedali



Alle ore zero di stamane ha avuto inizio in tutta Italia lo sciopero di tre giorni dei sanitari ospedalieri (aiuti, assistenti medici, farmacisti e ostetriche ospedaliere). I sanitari si battono per la stabilità d'impiego e la riforma sanitaria. NELLA FOTO: una manifestazione di medici svoltasi nei mesi scorsi a Milano.

Dopo l'accordo tra Parigi e Pechino

Formosa rompe con la Francia

TAIPEH, 10. - In pratica la Francia si fosse trovata ad avallare l'esistenza di due Cine, sarebbe tornata un vantaggio solo di Chiang Kai-shek che avrebbe visto così realizzato il diritto a proclamarsi capo di un vero e proprio Stato, la dove Formosa è territorio cinese.

Il teste ammette che con gli agenti in caserma nessuno turbava l'ordine - Martellante interrogatorio degli avvocati e risposte evasive - Si preoccuparono di tutto fuorché dei morti

Depone il questore Di Vincenzo

Dalla nostra redazione MILANO, 10. - E' un testimone che sfugge come un'anguilla» ha detto l'avvocato Landini dopo un'ennesima domanda a vuoto al dottor Vinicio Di Vincenzo. Il testimone non ha gradito l'osservazione ed abbandonando per un attimo lo atteggiamento di degnazione tenuto durante tutta l'udienza ha replicato: «Un'anguilla sarà lei».

no gli informatori della polizia e non è tenuto a dirne nomi». Infatti Di Vincenzo non dice e comincia a parlare della riunione col prefetto e con il comandante dei carabinieri per organizzare il «servizio d'ordine» e dei rinforzi chiesti al ministero degli Interni.

Una crisi reale

Sono proprio gli aspetti più seri della vicenda d'Olanda quelli che più preoccupano a metterne in ridicolo i protagonisti e, in generale, a gettare un'ombra discredito sul già discredito istituto monarchico e sulle ultime case regnanti d'Europa e del mondo; case esangui, inutili, anacronistiche, ma ancora piene di presunzioni e di velleità, e perciò maledettamente ingombranti.

frase preferita, piena di echi romano-aristocratici: «Che strazio!», subito soggiungendo: «Ma' questo ci rovina tutta la festa, ma io me ne vado, sono venuta per ballare e voglio ballare lo stesso». E' ridicolo, cioè che alcuni Paesi seri e moderni, con fabbriche e miniere, università e sindacati, tanti professori e studenti, e molto malinteso come mafioso dove addirittura gli si discute di trasformazione socialista della società; Paesi che talvolta contano non poco nella vita del mondo, possano essere esposti per questioni di Stato private, e in quanto private legittimissime, a vere e proprie lacerazioni interne, a pericolose tensioni religiose e politiche (nel caso di Irene) ad umilianti incidenti diplomatici (nel caso di Patat) e ad una inesauribile pioggia di pettegolezzi, del resto noiosissimi (nel caso di Margaret) in piena metà del secolo XX, mentre problemi molto più concreti ed urgenti battono alle porte. E questo solo perché tali questioni private riguardano «la Corte».

G. Frasca Polara

(Segue in ultima pagina)